

LeGaPro 1 FeralpiSalò senza idee: netta sconfitta e contestazione

I giocatori di Remondina subiscono il peggior ko della stagione. Il presidente Pasini se ne va in silenzio, l'allenatore verso l'esonero

FERALPISALÒ	0
PERGOCREMA	3

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Bianchetti, Camilleri, Blanchard, Cortellini; Drascek (11' st Sedivec), Castagnetti (44' st Fusan), Muwana; Bracaletti, Montella, Tarana (26' st Defendi). (Zomer, Turato, Allievi, Savoia). Allenatore: Remondina.

PERGOCREMA (4-4-2) Cicioni; Celjak, Fabbro, Cuomo, Tamburini; Merito (41' st Adeleke), Angiulli (37' st Menicozzo), Coletti, Babù; Volpato (37' st Joelson), Pià. (Prisco, Romito, Mattia, Corsi). Allenatore: Brini.

Arbitro Manganiello di Pinerolo.

Reti pt 7' Tamburini; st 8' e 37' Pià.

Note Giornata gelida, terreno praticabile ma duro. Spettatori: 300 circa, incasso non comunicato. Ammoniti: Bianchetti, Celjak, Volpato e Muwana. Calci d'angolo 5-4 (4-3) per la FeralpiSalò. Recupero: 1' e 3'.

SALÒ Per la prima volta il pubblico di Salò si fa sentire. Il Pergocrema passeggia sui resti della FeralpiSalò, che nelle idee di Remondina dovrebbe essere una squadra tutto cuore ed invece non fa gioco e nemmeno conquista punti, così al termine del match seccamente perso per mano dei cremaschi dell'ex Cazzamalli (in tribuna) parte la contestazione. Unico momento caldo di un pomeriggio altrimenti gelido. Nel mirino l'allenatore, già oggetto di alcuni cori durante i 96 minuti, poi la squadra verdebli.

In tribuna, silenzioso, il presidente Giuseppe Pasini - che già durante l'intervallo aveva parlato fitto fitto con alcuni suoi dirigenti - osserva. Ascolta. Scambia qualche frase con il direttore generale Marco Leali, quindi se ne va. E si allontana dal Turina senza passare dagli spogliatoi, come quasi mai è capitato nel corso della stagione. La voglia di affrontare il problema (che a questo punto non è solo la classifica deficitaria, ma anche l'atteggiamento di rassegnazione a lungo visto in molti giocatori) è tanta, ma il silenzio in questo momento aiuta più delle parole.

Anche perché Pasini avrebbe dovuto rispondere alla domanda sull'allenatore, su una Remondina che ha chiesto alla sua squadra sostanza ed è stato ripagato dalla peggior prova stagionale. Su una Remondina che ha iniziato la sua avventura sulla panchina salodiana in occasione della gara d'andata con il Pergocrema e che potrebbe averla chiusa anzitempo ieri con un bilancio di 16 punti in diciotto partite. Migliore del solo punto in cinque gare ottenute dal suo predecessore Claudio Rastelli, però non solo largamente insuf-

ficiente per cercare di conquistare la salvezza diretta, ma anche per potersi giocare la salvezza nei play out. Per fortuna dei dirigenti salodiani, che potrebbero anche provare a far ricorso al mercato dei giocatori senza contratto per cercare di risolvere quel mai risolto problema del gol, c'è qualche giorno ancora per pensare e non prendere decisioni affrettate, visto che domenica il campionato osserva un turno di riposo che consentirà di giocare qualche match rinviato in queste settimane (e poi si dovrà riprendere con la sfida salvezza di sabato 25 febbraio a Piacenza), ma una decisione va presa. Vanno dati un segnale forte ed una sferzata, perché la situazione è estremamente difficile.

La gara di ieri ha mostrato una squadra ancora una volta incapace di rendersi pericolosa in attacco, ma anche l'incapacità di reagire al gol incassato dopo sette minuti (ed era quella la terza palla gol costruita in 400 secondi dai cremaschi), come se le energie nervose fossero terminate prima dell'inizio della gara. Come se le parole pronunciate alla vigilia da Remondina (non voglio più un bel gioco, ma solo i punti) avessero quasi scaricato mentalmente i giocatori verdebli.

Perché si può perdere una partita, ma non si può rinunciare anzitempo a lottare. Oppure giocare in maniera confusa, senza un'idea di gioco, senza che gli undici in campo diano la sensazione d'essere squadra unita. Capace di remare contro ogni avversità pur di ottenere un risultato positivo.

Ciò detto, va anche sottolineato che ieri, più di altre volte, sono apparsi evidenti i limiti tecnici di molti giocatori verdebli. E se alcuni di questi di doti ne hanno a sufficienza per meritare anche palcoscenici migliori, molti altri purtroppo no, ed è risultato impietoso il paragone con giocatori come Joelson, che pure ha giocato solo pochi minuti, oppure Pià, l'ex di Atalanta, Napoli e Torino (tra le altre; 73 presenze ed 8 gol in A), autore di una doppietta. La Feralpi non ha giocatori di questo livello non solo in attacco, ma in nessuna zona del campo. Il Pergocrema è in zona play off, la FeralpiSalò è ultima in classifica. Il calcio non è sempre irrazionale...

FRANCESCO DORIA

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

BARLETTA BASSANO	1
0	0

BARLETTA (4-4-2) Pane; Minieri, Pelagias, Migliacchia, Pettegnini; Simgaonelli (34' st Franchini), De Liguori, Romondini, Schetter (22' st Mazzarani); Infantino (1' st Cerone), Mazzeo. (Marino, Masiero, Di Cecco, Hanine). Allenatore: Di Costanzo.

BASSANO (4-3-1-2) Gilley, Maniero (25' st Giacobbe), Drudi, Basso, Tabacco, Caciagli (19' st Ferretti), Mateos, Morosini; De Gasperi; Galabinov, Gasparello. (Poi, Guariniello, Ioccolano, Martina, Proietti). Allenatore: Jacconi.

Arbitro Bruno di Torino.

Reti pt 37' Schetter.

Note Al 18' pt Pane parato un rigore a Galabinov. Giornata coperta e fredda, leggero nevischio durante la partita. Spettatori: 2.000 circa. Ammoniti: Maniero, Tabacco, Minieri, De Liguori, De Gasperi, Mateos. Angoli: 5-5. Recupero: 2' e 4'.

CREMONENSE SIRACUSA	3
1	1

CREMONENSE (4-3-3) Alfonso; Semenzato, Minelli, Rigione, Polenghi; Tacchiniardi, Pestrino, Dettori, Filipini (19' st Nizzetto), Coralli (27' st Musetti), Possanzini (45' st Sambugaro), (Bianchi, Cesar, Degeri, Le Noci). Allenatore: Brevi.

SIRACUSA (4-3-1-2) P. Baiocco; Lucenti (1' st Longoni), Fernandez, Mòj, Capocchiano (38' pt Pippa); D. Baiocco, Spinelli, Giordano; Mancuso; Zizzari, Coda (25' st Testardi), (Fomoni, Ignoffo, Bongiovanni, Pepe). Allenatore: Sottill.

Arbitro Biondi di Venezia.

Reti pt 4' e 12' Possanzini; st 12' Longoni, 36' Musetti.

Note Allontanato al 26' st il tecnico Sottill. Espulso durante la partita. Spettatori: 2.600 circa. Ammoniti: Minelli, Pestrino, Dettori e Pippa. Angoli: 5-2 per il Siracusa. Recupero: 2' e 4'.

PORTOGUARO SÜDTIROL	1
0	0

PORTOGUARO (5-3-2) Bavena, Lunati (29' st Lorezini), Regno, Cristante, Radi, Pondaco; Coppola, Cunico, Herzan; Luppi (44' st Liccardo), De Sena (35' st Corazza), (Miori, Bognanni, Fedì, Salzano). Allenatore: M. Rastelli.

SÜDTIROL (4-3-3) Iacobucci, Iacopini, Murolo, Kiem, Legittimo; Calliani (38' st Pfitscher), Santonocito, Ulliano; Schenetti (17' st Campo), Giannetti, Fischaller (29' st Chinellato), (Bongiovanni, Pepe). Allenatore: Sottill.

Arbitro Stroppa.

Arbitro Ros di Pordenone.

Reti st 18' De Sena.

Note Giornata gelida e ventosa, terreno congelato, spettatori 500 (370 paganti). Ammoniti: Lunati, Radi, Luppi, Cunico, Giannetti e Legittimo. Angoli: 5-1 per il Portogruaro. Recupero: 0' e 5'.

TRAPANI SPEZIA	1
0	0

TRAPANI (4-4-2) Castelli; Lo Bue (24' st Cavallaro), Pagliarulo, Filippi, Sabatino; Barraco, Pirrone (16' st Tedesco), Caccetta, Madonia; Abate, Gambino (39' st Priola), (Pozzato, Domicolo, Perrone, Mastrolilli). Allenatore: Boscaiglia.

SPEZIA (4-4-2) Russo; Madonna, Lucioni, Murolo, Moro; Casoli, Lollo, Bianco (8' pt Crauso), Testini; Jefferson, Burrai (31' st Giannusa), Malute; Agodini, Citro, Martignago. (Radio, Siciliano, Berardi, Addeksi). Allenatore: Chirotto.

Arbitro Coccia di San Benedetto del Tronto.

Reti st 32' Gambino.

Note Giornata soleggiata, terreno appesantito dalla pioggia caduta in mattinata. Spettatori paganti 3.067 per un incasso di 42.251 €. Espulsi al 48' pt Testini, al 35' st Ricci dalla panchina. Ammoniti: Pirrone, Lo Bue, Lollo, Lucioni, Murolo, Pagliarulo, Marotta. Recupero: 4' e 3'.

TRIESTINA LATINA	2
2	2

TRIESTINA (3-5-2) Gadinigani; Cissi, Lima (42' st Cristiano Rossi), Mannini; Galasso, Allegretti, Cecchini; Godeas, Motta, (Vigorito, Pratalino, Miani, Abeam Danso). Allenatore: Galderisi.

LATINA (4-3-3) Baican; Cafiero (1' st Bruscajin), Burzigotti, Farina, Toscano; Bernardo (18' st Jefferson), Burrai (31' st Giannusa), Malute; Agodini, Citro, Martignago. (Radio, Siciliano, Berardi, Addeksi). Allenatore: Chirotto.

Arbitro Chiffi di Padova.

Reti pt 32' Agodini; st 2' Godeas, 4' De Venia, 27' Jefferson su rigore.

Note Freddo, campo semighiacciato e bora. Spettatori: 400. Ammoniti: Citro, Burzigotti, Godeas, Princiavalli, Galasso e Martignago. Recupero: 2' e 4'. Calci d'angolo: 8-8.



Tris senza appello

Nella foto centrale il colpo di testa di Tamburini con il quale il Pergocrema sblocca il risultato dopo solo 7 minuti; qui sopra i due gol di Pià: in alto quello del 2-0, in basso il 3-0. In alto a destra l'occasione capitata a Bianchetti per siglare il pari, ma Cicioni chiude lo specchio della porta (Reporter)

LA CRONACA

Primo tempo senza neppure un tiro

Il Pergocrema parte di corsa: al 3' cross da sinistra di Tamburini per Pià che gira sul primo palo, Branduani devia. Al 6' ci prova Babù dal limite, un difensore alza in angolo. Dalla bandierina calcia lo stesso Babù e Tamburini di testa anticipa tutti ed infila Branduani. Al 20' la punizione di Coletti mette i brividi alla difesa salodiana, al 30' Bracaletti ci prova in mischia, ma senza esito. In avvio di ripresa (2') ci prova Bianchetti da posizione angolata, ma Cicioni chiude. Poi Babù spreca un contropiede, Bracaletti (6') di testa in tuffo su un pallone vagante manda sul fondo, quindi (8') il Pergocrema chiude i conti: Babù da sinistra crossa sul primo palo dove Pià anticipa Muwana ed infila Branduani sul primo palo. Sedivec (12' e 16') ci prova da fuori, senza esito, come (20') Tarana su punizione. Al 23' Branduani anticipa di piede Pià, al 29' su cross di Bianchetti Montella e Defendi non ci arrivano in scivolata, mentre al 37' Babù lancia Pià in contropiede ed il brasiliano fa 3-0. Al 49', poi, Joelson di testa su cross di Celjak colpisce il palo e la sfera termina tra le braccia di Branduani.



LEGA PRO 1 GIRONE B						
23ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
Barletta-Bassano	1-0	46	23	14	4	5
Cremonese-Siracusa	3-1	40	23	13	6	4
FeralpiSalò-Pergocrema	0-3	35	23	9	8	6
Frosinone-Carrarese	rinv.	35	23	12	5	6
Portogruaro-Südtirol	1-0	35	23	9	8	6
Prato-Andria	rinv.	34	22	9	7	6
Trapani-Spezia	1-0	34	22	9	7	6
Triestina-Latina	2-2	32	22	10	4	8
V. Lanciano-Piacenza	rinv.	32	21	9	6	6
		32	23	8	8	7
		32	23	8	3	12
		23	23	5	8	10
		23	21	6	5	10
		22	22	5	7	10
		21	22	4	9	9
		19	21	7	4	10
		19	22	4	7	11
		17	23	3	8	12

PROSSIMO TURNO
25/02/2012
Andria-Carrarese
Bassano-Portogruaro
Cremonese-Trapani
Latina-Prato
Piacenza-FeralpiSalò
Siracusa-Pergocrema
Spezia-V. Lanciano
Südtirol-Barletta
Triestina-Frosinone

*1 classificata in serie B - Dalla 2ª alla 5ª play off
Dalla 14ª alla 17ª ai play out - 18ª in Lega Pro2

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 5 Effettua un paio di buoni interventi. Appare solo in parte colpevole in occasione del vantaggio del Pergocrema, mentre lo è molto di più in occasione del raddoppio ospite. Sul terzo gol nulla può, mentre fa venire i brividi una sua uscita quando il risultato è già sul 2-0. Non una prestazione all'altezza delle sue capacità.

BIANCHETTI 5.5 Opposto a Babù, nel primo tempo colleziona brutte figure in serie, perché l'avversario corre e lui fatica anche solo a stare in piedi. Nella ripresa entra in campo con altro piglio, come se avesse lasciato negli spogliatoi tutte le sue paure, e sfiora anche il gol del pareggio. Il voto, ovviamente, è la media tra le due partite...

CAMILLERI 5.5 È vero che l'ex lumezzanese Volpato è il peggiore del Pergocrema; è anche vero che da solo non può reggere il peso della retroguardia salodiana. Ma è anche vero che qualche errore di troppo costella anche la sua prestazione.

MUWANA 5.5 Soprattutto nel primo tempo, è tra i pochi a metterci se non la testa, almeno la grinta. Nella ripresa cala in maniera evidente ed alla fine viene anche ammonito.

BLANCHARD 5 Torna titolare dopo molto tempo, ma non appare in grande forma e troppo spesso si fa prendere sul tempo dagli avversari.

CORTELLINI 5 Nulla da dire in quanto all'impegno dell'esperto esterno verdebli, ma l'esito di tanto correre in avanti e di tanto cercare di porre un freno alle avanzate dei cremaschi lungo la sua fascia è ampiamente deludente.

DRASCEK 4.5 Senza idee. Senza nerbo. Giusta la sua sostituzione all'11' st con **SEDIVEC (6)**, che alla fin fine risulta l'unico a provare il tiro dalla distanza con una certa precisione, anche se la partecipazione alla manovra non è eccelsa.

CASTAGNETTI 4.5 Come Drascek, forse anche peggio. Perché in teoria sarebbe il regista della squadra ed in pratica nemmeno sa cosa fare quando ha il pallone tra i piedi. Remondina lo tiene in campo fino al 44' st, poi (chissà perché) manda in campo **FUSARI (sv)**, che in sei minuti riesce anche ad impegnare Cicioni dal limite.

LATINA 4.5 In buona parte vale lo stesso giudizio espresso per Bracaletti, anche se a volte appare un po' più abulico. Su punizione va peraltro vicino al gol quando ci sarebbe ancora il tempo per completare l'eventuale rimonta. Dal 26' st lo rileva **DEFENDI (sv)**.

PERGOCREMA Cicioni 6.5; Celjak 6, Fabbro 6.5, Cuomo 6, Tamburini 7; Merito 6.5 (41' st Adeleke sv), Angiulli 7 (37' st Menicozzo sv), Coletti 7, Babù 8; Volpato 5.5 (37' st Joelson sv), Pià 9.

L'arbitro Manganiello 6 La gara prende subito una piega decisa e poi scivola (letteralmente) via senza che l'arbitro debba prendere decisioni difficili o di una certa rilevanza. **f. d.**



L'ALLENATORE Gian Marco Remondina

«Nessuna scusa: siamo tutti colpevoli»



SALÒ FeralpiSalò: non pervenuta. Il Pergocrema vince senza fatica e porta a casa tre punti meritatissimi. Difficile spiegare il motivo di questa disfatta per i gardesani, che hanno disputato la peggior gara della stagione. Il tecnico Gian Marco Remondina non cerca scuse: «Abbiamo giocato malissimo. Abbiamo perso tre a zero e non abbiamo scusanti. Siamo tutti colpevoli, dal primo all'ultimo, dai giocatori all'allenatore. Avevamo una grande voglia di tornare a vincere per lasciare il fondo della classifica. Questa determinazione però non l'abbiamo dimostrata sul campo ed alla fine è arrivata una sconfitta molto pesante». La partita è stata decisa dopo pochi minuti: «Siamo stati penalizzati dal gol subito all'inizio. Ci ha tarpato le ali: non ci siamo più ripresi e non siamo riusciti ad esprimere il nostro gioco. Avremmo dovuto reagire, ma non l'abbiamo fatto».

Il turn over in attacco non ha portato all'esito sperato: «Ho preferito tener fuori Defendi, che ha giocato molto ed aveva bisogno di riposare. Ed ho anche voluto dare un'opportunità a Montella, che quando è stato impiegato, ha sempre offerto buone prestazioni. In questa occasione, però, tutta la squadra non ha giocato ai propri livelli». Al triplice fischio è arrivata anche la contestazione del pubblico: «Giusto così - prosegue Remondina -, quando una squadra deve vincere ed invece prende tre gol, nessuno è contento. È normale che i tifosi non abbiano digerito questa sconfitta ed abbiano espresso il loro dissenso. È peraltro chiaro che non ho fatto piacere nemmeno a noi perdersi in questa maniera».

TARANA 5.5 In buona parte vale lo stesso giudizio espresso per Bracaletti, anche se a volte appare un po' più abulico. Su punizione va peraltro vicino al gol quando ci sarebbe ancora il tempo per completare l'eventuale rimonta. Dal 26' st lo rileva **DEFENDI (sv)**.

PERGOCREMA Cicioni 6.5; Celjak 6, Fabbro 6.5, Cuomo 6, Tamburini 7; Merito 6.5 (41' st Adeleke sv), Angiulli 7 (37' st Menicozzo sv), Coletti 7, Babù 8; Volpato 5.5 (37' st Joelson sv), Pià 9.

L'arbitro Manganiello 6 La gara prende subito una piega decisa e poi scivola (letteralmente) via senza che l'arbitro debba prendere decisioni difficili o di una certa rilevanza. **f. d.**

IL VICEPRESIDENTE Dino Capitanio

«Senza anima: mai vista una squadra così»



SALÒ Seduto e con lo sguardo perso nel vuoto. Il pubblico defluisce dalle tribune del Turina, mentre il presidente Giuseppe Pasini rimane immobile al proprio posto. È questa l'immagine simbolo della domenica gardesana. Il quadro è completato dalla squadra che rientra negli spogliatoi a testa bassa e dai tifosi che contestano i giocatori. Pasini, evidentemente molto contrariato per la sconfitta, preferisce evitare microfoni e taccuini e dopo aver lasciato il suo posto in tribuna, se ne va senza rilasciare dichiarazioni.

Il lavoro «sporco» tocca quindi al vice presidente Dino Capitanio: «Abbiamo toccato il fondo. Credo di non aver mai assistito ad una prestazione del genere qui a Salò. Ho visto una squadra senz'anima ed il motivo è difficile da individuare. Viste le ultime nostre prestazioni, non ci potevamo davvero aspettare una debacle del genere. Non so con che spirito andremo a Piacenza fra due settimane».

Rimane senza parole anche il direttore sportivo Eugenio Olli: «Non c'è niente da dire. Prestazione senza giustificazioni. Dovevamo fare un passo in avanti e dare la svolta a questo campionato, invece siamo caduti fragorosamente. È saltato tutto: la partita è stata fredda proprio come il tempo. Di solito prendevamo pochi gol, stavolta invece ne abbiamo subiti tre e non siamo riusciti nemmeno a reagire. Dobbiamo assolutamente ritrovare il morale e dimenticare questa sconfitta. Tempo per risalire ce n'è molto, perché il campionato è ancora lungo. Chiaramente, però, non possiamo ripetere prestazioni di questo livello. Remondina in bilico? Assolutamente no. Ha la nostra piena fiducia, quindi rimane al suo posto».

Dopo tanti spezzoni di gara, Antonio Montella (foto) fa finalmente esordito dal primo minuto. Un'occasione che il giocatore campano aspettava da molto tempo, ma che alla fine non è riuscito a sfruttare al meglio: «Sicuramente non è stato un grande esordio. Spero di fare meglio, ma questa è stata una giornata davvero storta. Ci ha penalizzato molto il gol che abbiamo subito all'inizio. Poi ci siamo dati una svegliata, ma dopo aver fallito un'occasione ghiotta, i nostri avversari hanno raddoppiato. Ora arriva la pausa: dobbiamo staccare la testa per qualche giorno, così possiamo ripartire più freschi per la sfida di Piacenza. La contestazione del pubblico? È giusto che si lamenti: ha pagato il biglietto e ha visto una pessima gara».

PERGOCREMA Cicioni 6.5; Celjak 6, Fabbro 6.5, Cuomo 6, Tamburini 7; Merito 6.5 (41' st Adeleke sv), Angiulli 7 (37' st Menicozzo sv), Coletti 7, Babù 8; Volpato 5.5 (37' st Joelson sv), Pià 9.

L'arbitro Manganiello 6 La gara prende subito una piega decisa e poi scivola (letteralmente) via senza che l'arbitro debba prendere decisioni difficili o di una certa rilevanza. **f. d.**